PER VEDERE TELEMAJG DIGITA 97 SUL TUO TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua pubblicità su questo settimanale telefono 331.7325601
PUNTO COMUNICAZIONE

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XII N. 2 dell'11 marzo 2017

FARE ECO ALLE NOSTRE COSCIENZE PER ASSICURARE ALLE GIOVANI GENERAZIONI, LA CERTEZZA DI UN FUTURO MIGLIORE

IL PROF CASSANO SI È SPENTO ALLA ONORABILE ETÀ DI 104 ANNI

Un esempio di laboriosità e di vita onesta e virtuosa

Pubblicità

Non applicato il D.P.R. n. 151 del 30/07/2012 all'Aeroporto di Bari
Altro che bufale. Regolamento difficilmente trovabile
I DIVERSAMENTE ABILI PAGANO SE UTILIZZANO STALLI NON RISERVATI

LA CIMAGLIA - TRANNE CDL GLI ALTRI CHE FANNO?

Buongiorno Direttore, le mandiamo di seguito la nostra lettera di protesta che vogliamo lei pubblichi sul suo giornale! Grazie!

Le segnalazioni fioccano come la neve del 6 gennaio 2017
GLI INTERVENTI DEL COMUNE INVECE, IN RITARDO

Pubblicità

FARE ECO ALLE NOSTRE COSCIENZE PER ASSICURARE ALLE GIOVANI GENERAZIONI, LA CERTEZZA DI UN FUTURO MIGLIORE

Cittadini ignari e distratti si sono convinti che il "porta a porta" sia la buona e l'unica giusta modalità di raccolta dei rifiuti. Sono gli stessi Cittadini che quando vanno a fare la spesa confrontano il costo di un prodotto e scelgono per pochi centesimi quello che costa meno. Lo si fa per la frutta, per la verdura, per il vestiario, per qualsiasi prodotto, indipendentemente se poi potranno, quei centesimi spesi in meno, danneggiare la nostra salute! Al giorno d'oggi ciò è necessario per la crisi che attanaglia la nostra economia. Ma poi, quando si tratta di valutare le spese che ci impongono i nostri amministratori comunali, non badiamo agli sprechi, come se i soldi del Comune non fossero nostri! Strano, ma vero. E' proprio così tant'è che basta poco ai nostri politici/amministratori per renderci docilmente assuefatti a qualsiasi appalto loro organizzino da cui poi scaturirà un'opera, un servizio, un nuovo piano urbanistico. Ed è così, che se da un parte le famiglie stringono la cinghia, dall'altra non badano a spese e digeriscono qualsiasi disservizio, tutti i disagi, opere più o meno belle e necessarie: rendono

Acquaviva più misera e clientelare! Ed a me, povero tapino, fare la parte del monello, di colui che critica un sistema che altro non è che il frutto della società di cui faccio parte. Inimicarmi un politico, o tanti, o tutti. Attirare su di me le imprecazioni di chissà quale ditta, solamente perché ho pubblicato su questo settimanale uno sfogo, una lettera, un articolo più o meno ironico e raffigurante un malessere che tutti subiscono e nessuno si impegna a sconfiggere! Una città malata, una Città sopita, una Città che dovrebbe rendere le armi allo scarso senso civico e, facendo ammenda, regalare, una volta per tutte, alle giovani generazioni, la certezza di un futuro migliore, non la consueta illusione. Ma a noi non può e non deve sfuggire il dover fare Eco alle nostre coscienze, un Eco che non può tradire i suoi lettori perché nonostante tutto, se continuate a leggerci, ne siamo convinti, è perché gli acquavivesi non hanno comunque perso la volontà di risalire la china, ed andando a testa alta e non facendosi più portare a mano a mano, ed avere il bisogno di ritrovarsi attorno al tavolo della rinascita da questo sistema che, se non sarà al più presto neutralizzato, diventerà irreversibile.

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

Tutti i numeri del settimanale
L'Eco di Acquaviva
sul sito www.telemajg.com

L'ECO DI ... ACQUAVIVA
Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000
Via Maria Scalera, 66
70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540
e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com
Anno XII n. 2 dell'11 marzo 2017
Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006
Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI
Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.
Per Inserzioni Pubblicitarie:
Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601
Hanno Collaborato:
Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Claudio Maiulli,
Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni alla nostra pagina Facebook *Redazione TeleMajg* o all'indirizzo di posta elettronica *info@telemajg.com*

FARMACIA TURNO FESTIVO
12 marzo: *Paolicchio*

Non applicato il D.P.R. n. 151 del 30/07/2012 all'Aeroporto di Bari
Altro che bufale. Regolamento difficilmente trovabile
I DIVERSAMENTE ABILI PAGANO
SE UTILIZZANO STALLI NON RISERVATI

Durante una chiacchierata con il Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, Michele Caradonna *(nella foto)*, gli ho parlato del regolamento disciplinante il parcheggio dell'aeroporto di Bari, gestito da una azienda privata. Il Presidente ha poi inviato una nota a Aeroporti di Puglia S.P.A., al presidente della regione Puglia ed al Sindaco di Bari con cui evidenziava come l'articolo 5 dello stesso prevedesse che **"il disabile che non trovi disponibilità di parcheggio nello stallo dedicato potrà effettuare la sosta nel parcheggio ordinario con il pagamento della relativa tariffa oraria"**. Secondo Caradonna, invece, ed il Codacons di Acquaviva delle Fonti, avrebbero dovuto fedelmente applicare l'articolo 1, lettera e) del D.P.R. n. 151 del 30/07/2012 che prevede la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati. Della lettera del presidente Caradonna del 28 febbraio scorso si parla in un articolo pubblicato da un noto quotidiano pugliese che dà l'opportunità all'azienda Apcoa, che gestisce l'aerea dedicata a parcheggio dell'aeroporto, di etichettare come una "bufala" il pagamento di € 3,50 per il solo ingresso e confermare che per "15 minuti i viaggiatori hanno la possibilità di usufruire dell'area gratuitamente. La stessa società sottolinea di aver sempre applicato ampia flessibilità e tolleranza verso i diversamente abili e che continuerà a farlo". Mah! Che cosa continuerà a fare l'azienda a noi utenti interessa poco. Ma quanto invece è rilevante, per una questione di correttezza e trasparenza, trattandosi di un bene pubblico, è che l'Apcoa provveda con urgenza a fare in modo che gli stessi utenti non debbano perdere inutilmente il loro tempo per poter leggere un regolamento la cui ricerca è difficoltosa e richiede molta esperienza di navigazione internet. Infatti, lo stesso regolamento dovrebbe essere ben consultabile prima dell'ingresso in aeroporto. Dovrebbe essere ben consultabile sul sito dell'Aeroporto di Bari e ben consultabile nella home-page della azienda. Invece tutto questo non avviene e gli utenti risultano ben "fregati" nel momento in cui non potendo uscire pagano somme che non sapevano che avrebbero dovuto pagare per non restare intrappolati nell'Aeroporto di Bari. Ma quanto più ci lascia perplessi è il seguente aspetto:"A quale titolo l'Apcoa interviene nel merito della questione visto che il Presidente Caradonna ha scritto ad Aeroporti di Puglia S.P.A., al Presidente Emiliano ed al Sindaco di Bari De Caro e cioè ha scritto a chi in tema di codice della strada deve intervenire per obbligare la società che gestisce i parcheggi a far modificare il regolamento?!".

Codacons Acquaviva

LE INTERVISTE DI MAJG NOTIZIE A MICHELE CARADONNA

Le logiche sbagliate delle Amministrazioni Comunali

Con Michele Caradonna Presidente dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi civili di Bari su: nelle aree pedonali ed in quelle a traffico limitato va salvaguardato il diritto delle persone disabili affinchè possano potervi transitare in maniera agevole; norme a tutela delle persone con disabilità;
il 5 per mille del Comune di Bari; pensioni di invalidità: visite di controllo anche per chi è affetto da patologie inguaribili.
You Tube https://youtu.be/h9MtgLLlw_4 - Sito TeleMajg http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=5283

Beffa su beffa il rilascio del pass auto al Comune di Bari

Invalido sballottato come una pallina da flipper tra gli uffici pubblici per un pass auto non ancora scaduto, ma da rinnovare. Le disavventure del sig. L.S. non hanno lasciato indifferente Michele Caradonna, presidente dell'Associazione Invalidi Civili e consigliere comunale di Bari, autore di un'interrogazione urgente al sindaco sul caso del sig. L.S., multato e privato del contrassegno (di tipo H) di validità quinquennale, perché nel frattempo è entrato in vigore il «pass» europeo (si chiama «Cude»). Dal Comune però, nessuno si è preso la briga di comunicare il cambiamento al malcapitato cittadino . . .
You Tube https://youtu.be/PUhPuOBLAuQ - Sito TeleMajg http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=5303

LA CIMAGLIA - TRANNE CDL GLI ALTRI CHE FANNO?
Buongiorno Direttore, le mandiamo di seguito la nostra lettera di protesta che vogliamo lei pubblichi sul suo giornale! Grazie!

"Gentile Direttore, siamo i preoccupati residenti della contrada Cimaglia di Acquaviva delle Fonti. Vi portiamo a conoscenza di quanto sta accadendo nel nostro territorio con il consenso della nostra Amministrazione comunale. A fine ottobre sono incominciati dei lavori di ristrutturazione di una vecchia scuola statale in campagna sita in contrada Cimaglia. Nei giorni successivi è stato apposto un cartellone in cui si annunciava la reale motivazione di tali lavori. Praticamente l'Amministrazione comunale ha dato in concessione la scuola ad un'associazione che farà risiedere in essa 10 immigrati che dovrebbero lavorare terreni confiscati alla criminalità. Ebbene, questo immobile è a circa 10 Km da Acquaviva in aperta campagna, mentre i terreni in cui dovrebbero lavorare sono molto più vicini al paese quindi non attigui all'abitazione. Noi residenti siamo fortemente preoccupati per il nostro avvenire e per le nostre aziende agricole costruite e portate avanti con grandi sacrifici: non è possibile collocare individui estranei alle nostre abitudini, lontane dal controllo delle forze dell'ordine, sarebbero facilmente avvicinabili da bande di delinquenti che approfitterebbero della loro presenza sul territorio per loschi piani. Noi diciamo no a tale progetto che ci ha già tolto la serenità lasciando il posto alla preoccupazione: ogni giorno i vari programmi televisivi ci mostrano quali conseguenze portano tali insediamenti con addirittura perdita del valore degli immobili fino all'80 % in caso di vendita perché esasperati da tali presenze. A quanto pare hanno più diritti gli immigrati che gli italiani indigenti, infatti gli saranno dati gratuitamente i mezzi per lavorare la terra (giovani italiani che vogliono lavorare in questo settore per l'acquisto di mezzi e strutture devono chiedere prestiti alle banche); gli saranno dati istruzione scolastica vitto e alloggio gratuiti (noi per mandare i nostri figli a scuola paghiamo la mensa, acquistiamo carta igienica, sapone, carta per fotocopie, ecc.). Il nostro non è assolutamente razzismo, ma paura, per le nostre famiglie e l'avvenire dei nostri figli. Si vede quotidianamente quello che accade ovunque ci sono tali centri di accoglienza. Siamo stati ricevuti dal Sindaco per esporgli i nostri problemi, ma la sua risposta è stata che ormai il progetto è stato avviato... Peccato però che noi contribuenti del Comune non siamo stati interpellati per questo progetto, e dire che un paio di mesi fa in ogni cancello o portone delle nostre abitazioni abbiamo trovato la lettera del Comune che ci annunciava la partenza della raccolta differenziata. Beh, in quel caso membri del comune hanno percorso tanti chilometri per darci tale notizia. Ma tornando al nostro problema sappiamo come si evolvono tali progetti: si inizia con un certo numero di immigrati e poi un crescendo sempre di più. Il Sindaco ha l'AUTORITÀ di dire NO alle prefetture che invitano a prendere immigrati nel proprio Comune, (in tanti l'hanno fatto). Evidentemente il nostro Sindaco ci tiene più agli immigrati che ai suoi concittadini che l'hanno votato senza nulla chiedergli in cambio, dandogli fiducia. Ed ora questo è stato il modo per ringraziarci! Oppure si nasconde un interesse economico dietro questi progetti di accoglienza? Ebbene concludiamo dicendo che noi siamo pronti a contrastare questo progetto, con ogni nostra risorsa e chiediamo ai cittadini di esserci vicino ed aiutarci nella nostra lotta! Grazie per la cortese attenzione e confidiamo nella sua sensibilità ed interesse per la nostra spinosa vicenda visto che lei con la sua redazione è sempre vicino a noi cittadini dandoci voce: stavolta purtroppo è capitata a noi!".

Le segnalazioni fioccano come la neve del 6 gennaio 2017
GLI INTERVENTI DEL COMUNE INVECE, IN RITARDO

Il costo del nuovo servizio di raccolta rifiuti costa alla comunità di Acquaviva delle Fonti € 3.420.761,15. Tanto si legge nella delibera del Consiglio comunale del 27/12/2016 con cui è stato approvato il "piano economico finanziario" del 2017 in cui sono iscritti, seppure in maniera poco dettagliata, i costi della raccolta e del trasporto, del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed i costi della raccolta differenziata e del trattamento e riciclo. Ma i Cittadini, quelli attenti e scrupolosi, si chiedono per quale motivo, allora, nel centro storico la sporcizia è di casa! Si chiedono come mai in via Sedile si trovino rifiuti per strada in tarda mattinata! Perché dicono che via Nicola Abrusci non veniva spazzata da prima della nevicata. Ma non sono le uniche strade ad essere sporche anche se denominate "Magnifiche Strade del Centro Storico" perché c'è anche via Lacorte, sempre dimenticata. Non interessata dai lavori della nuova pavimentazione e nemmeno usufruisce dello spazzamento quotidiano! Ed allora a fronte dei 3.420.761,15 Euro chi deve rimuovere quelle bottiglie rotte? Chi deve ripulire le strade dai schifosi e puzzolenti escrementi degli uccelli? Insomma chi deve convincerci che il centro storico non è in uno stato di "ABBANDONO "?

Segue

Nel periodo della nevicata ci hanno scritto: "Come al solito il centro storico abbandonato, la nevicata di questi giorni e la forza di questa perturbazione hanno mostrato la debolezza di questa amministrazione. Noi, poveri cittadini ci siamo rimboccati le maniche e con tutti i disagi siamo riusciti a non aggravare la situazione. Per giunta qualche anziana è stata aiutata dai parenti. Il primo mezzo a pulire da sant'Agostino verso il Barbanera è passato alle 11.45 di oggi 08.01.17. Fate un po' di conti e se in una stagione si fermano feste e festini, c'è la possibilità di comprare uno spazzaneve degno del suo nome, con annesso spargisale. Vorrei continuare ma immagino che voi stessi avete notato questo grosso disagio. Grazie e buona serata". Ma non finisce qui perché ancor più grave risulta essere stato quanto successo nel momento in cui un'ambulanza non ha potuto transitare nel centro storico e gli operatori sono stati costretti a raggiungere il posto a piedi. Ma quanto fa più male, signori Amministratori, aggiungo è che: "Mi scusi Direttore sarò forse noioso e ripetitivo ma questa è proprio grossa. Non ho potuto documentare con fotografie ma se lei va in questo momento verso l'albergo la Mogliara, noterà fino allo stesso albergo la strada pulitissima. A seguire lo schifo di neve. Sa perché? Qualcuno forse ha pagato privatamente per avere un servizio decente? Sono domande a cui non saprei rispondere. Poi prosegua dalla Mogliara fino oltre la Madonnina di Sant'Agostino e vedrà come siamo messi ancora alle 20.00 del 12/01.17!" Ma non è solamente la neve e la sporcizia che hanno preoccupato i residenti del centro storico perché, aggiungono: "Nella nostra Acquaviva bellissima ci sono i tombini pericolosi come quello in via Cucina Melosci! Qualcuno si farà male! Già segnalato. Ma nessuno è venuto a sistemarlo!!!! Che vergogna!". E c'è chi, avendo perfettamente ragione, dice: "La vostra emittente mi piace però non vedo mai che qualcosa cambia. Secondo voi è normale che devo uscire quasi in mezzo alla strada per vedere a destra?". Certo non è colpa nostra se i politici che governano la Città non sono capaci di ascoltare le doglianze dei Cittadini. Come non è colpa degli acquavivesi se c'è chi abbandona in campagna i rifiuti. "Siamo fortunati ad avere il verde a due passi e che facciamo, lo soffochiamo; chi andrà a rimuovere il tutto. Eppure c'è il centro raccolta e quindi perché non portano lì i rifiuti?". Purtroppo per gli utenti il centro comunale raccolta rifiuti della zona industriale è aperto solo al mattino e non più fino alle 20 la sera. Decisione presa solitariamente dall'Amministrazione comunale di Acquaviva che non ha chiesto il parere delle associazioni legittimate in tema di ambiente. Anche Montevella risulta essere piena di rifiuti e da molto tempo. Ma quando il Comune provvederà alla pulizia?

pubblicità

CONFCOMMERCIO BARI-BAT
Via Giovanni Amendola 172/c - 70126 BARI.

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI BARI - B.A.T.

Confcommercio Acquaviva delle Fonti
Via Don Cesare Franco n.17

CAMPAGNA
ASSOCIATIVA
CONFCOMMERCIO
BARI-BAT
ANNO 2017

Diventa Socio Confcommercio: per te tante opportunità.

- **Assistenza sulle varie opportunità di finanziamento per la tua attività.**
- **Calcolo previsionale sulla propria pensione con rilascio del certificato contributivo aggiornato.**
- **Una carta di credito con condizioni eccezionali.**
- **Fondo Sanitario Confcommercio.**
- **Corsi di formazione gratuita in più settori e sulla sicurezza del lavoro.**
- **Sconti per l'acquisto di auto.**
- **Sconti sulle assicurazioni.**
- **Assistenza per ogni problematica di lavoro e non.**

Per beneficiarne da subito
ASSOCIATI
utilizzando il bollettino di c/c postale allegato
o versando la quota direttamente presso
la Sede Confcommercio del tuo Comune.

Per maggiori informazioni e per usufruire delle convenzioni
ti aspettiamo presso le nostre Sedi territoriali.

Scopri di più su **www.associaticonfcommercio.it**
www.confcommerciobari.it
segreteria@confcommerciobari.it

IO ADERISCO

...perché voglio contare di più.

pubblicità

IO ADERISCO

...perché ho un mondo di servizi gratuiti per la mia attività.

ENASCO

Calcolo pensione ed estratto contributi INPS.

Assistenza GRATUITA sui servizi di patronato

50&PIÙ ENASCO
ISTITUTO DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

- Verifica contributi
- Pensioni e relativi Supplementi
- Disoccupazione, NASpI, ASDI e Dis-Coll
- Invalidità civile e legge 104/92
- Accompagnamento
- Assegno nucleo familiare
- Maternità
- Infortuni sul lavoro
- Assistenza cittadini extracomunitari
- APE (Anticipo Pensione)

FORMAZIONE GRATUITA

Più competenze, più opportunità.
Ogni imprenditore potrà **partecipare gratuitamente ai tanti corsi di formazione** che il CAT Confcommercio organizza con l'ausilio di qualificati docenti.

CONFCOMMERCIO CARD

Una carta di credito con molti vantaggi:

- Zero costi al superamento di 1.000 euro di spesa annua;
- Addebito mensile con risparmio medio di 50 giorni di valuta;
- Addebitabile su qualsiasi banca;
- **Disponibilità fino a 5.000 euro al mese**.

FONDO SANITARIO CONFCOMMERCIO

Il **nuovo strumento di assistenza sanitaria integrativa** destinato agli imprenditori associati del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti.
Gli iscritti al Fondo potranno **usufruire di un network sanitario sull'intero territorio nazionale costituito da strutture private accuratamente selezionate**: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), centri diagnostici, laboratori, studi odontoiatrici.

SOSTEGNO DEL CREDITO

CONFIDI di Confcommercio ti offre una **consulenza puntuale per l'accesso ai bandi pubblici** della Regione Puglia e ti supporta fornendoti le garanzie necessarie per rendere il **finanziamento della tua impresa possibile**, meno oneroso e più veloce.

INSIEME A NOI LA TUA IMPRESA CRESCE!

CONFIDI CONFCOMMERCIO
Puglia

- Consulenza finanziaria per la gestione ottimale dell'azienda;
- Finanziamenti per le start-up;
- Finanziamenti per le tue esigenze d'investimento;
- Finanziamenti agevolati con contributi a fondo perduto;
- Siamo convenzionati con i principali Istituti di credito del territorio.

SCONTI AUTO

Per ogni acquisto di un'auto o di un veicolo commerciale, **sconti fino al 37%** e tanti altri vantaggi esclusivi.

ASSICURAZIONI

Sconti fino al 35% su tantissimi prodotti realizzati in esclusiva per il sistema Confcommercio.

E in più servizi concreti a supporto della tua impresa, convenzioni con i principali Enti nazionali, tanti vantaggi esclusivi.

Scopri di più su **www.associaticonfcommercio.it**

"FRUSCE DE SCOPA NOVE"

E' un detto antico che si traduce così: "Fruscio di scopa nuova". La scopa è un mezzo che si trova in tutte le case e anche i bambini la conoscono. In gergo militare una volta si chiamava "ramazza" e chi andava per ramazza, era perché punito e non perché era in libera uscita. Usarla era certo punitivo ed umiliante.

Molte casalinghe una volta avevano la scopa di saggina. Il contadino stesso la costruiva con i fusti e i ciuffi della pianta. I semi glieli dava alle galline. E quando si scopava era facile sentire il fruscio perché molti semi secchi rimasti alle punte, facevano quel rumore caratteristico. Anche lo spazzino si costruiva la scopa da solo. Prendeva alcuni cespugli dai rami duri ma flessibili, li legava ben stretti stretti con un lungo filo di ferro ad una mazza di legno che era ben lunga e robusta ed ecco la scopa pronta per l'uso. Era bella e pesante. E scopare le strade dai pavimenti sconnessi e fangosi era una gran bella fatica. Lo spazzino di solito era robusto forte, ma povero in canna e magari con una famiglia numerosa. Spazzare le strade era un lavoro pesante e non tutti arrivavano all'età della pensione. Qualcuno, che sapeva leggere e scrivere, riusciva ad imboscarsi in Comune come messo o come sacrestano in una chiesa. E io penso che fu proprio allora che nasceva il detto. Il tipo nuovo assunto era rispettoso, ubbidiente, rapido, servizievole. Anzi faceva anche cose in più e non dovute. Si sbracciava, si muoveva spesso, correva da una parte all'altra, non lo vedevi quasi mai seduto. Non parlava mai con nessuno, e nessuna confidenza. Ligio e puntuale sempre, non si faceva mai riprendere. Nè gli impiegati e né le autorità lo dovevano cogliere in fallo. "Signorsì...Signornò..". A volte anche l'inchino al Sindaco, al Segretario comunale, all'Assessore...E questo durava per un bel po'. Con il passare del tempo cominciava a scambiar qualche parola, qualche frase, poche chiacchiere. In seguito parlava di politica di religione di figli. Poi cominciava a sostenere le sue tesi. Infine legato all'organizzazione ed inquadrato per politica e per rivendicazioni sindacali diventava anche provetto assenteista. Non era più quello di prima. E questa storia vera si ripete sempre.

Il 12 dicembre 2016 è finalmente iniziata anche da noi la tanto attesa "raccolta differenziata porta a porta". E questa non ha niente a che vedere con quella che si faceva prima con i famosi cassonetti. Tanta gente non ci pensava, era sempre spazzatura e le buste a volte volavano da un cassonetto all'altro. La raccolta diventava "indifferenziata", caricatura ed una presa in giro. Ora invece è tutto bello, tutto pulito, tutto un movimento di operatori e di macchine. Attivi solerti veloci bene educati e rispettosi dei cittadini, corrono da destra a sinistra, davanti dietro, in poco tempo una strada è stata servita. Se uno sbaglia, invece di mettere fuori casa un contenitore ne mette un altro, l'operatore gentilmente fa notare al cittadino contribuente distratto che ha sbagliato. A volte pazientemente aspetta fino a quando lo sbadato non gli porge il secchio dal giusto colore. E poi tutto è nuovo, colorato e bello. Le macchine sono tutte bianche dove campeggiano fiori e scritte. Bella "La tua città è in fiore".

"E' proprio bella la raccolta differenziata", diceva una giovane cittadina ad una amica su WhatsApp. E con gran foga entusiasmo e spontaneità rassicurava l'amica che si trattava di una operazione facile. Non c'era da preoccuparsi. "*Vicino a casa onde mennate tutte, ijè 'bbèlle tutte pulite!*" La mamma, diceva, "era caduta malata" perché non sapeva dove gettare "*u remmate*"... "Però è facile" diceva, "è tutto facile: metti tutto nella differenziata...nel cestello piccolo nella bustina si mette l'umido...*i strippele di patane, u remmate...le bottiglie della salsa bisogna lavarle oppure scitte tutte nell'indifferenziate...bèh ne sime adattèije...*" Che gran bella volontà hanno mostrato i cittadini, gli operatori ecologici e gli Amministratori comunali! Con tutto il "corredo", i secchi e le buste, è arrivato anche un libretto con le istruzioni. Si chiama AROBA 5 ACQUAVIVA DELLE FONTI E' IN FIORE CON L'ECOGUIDA! E' piccolo , maneggevole, ha poche pagine, e tutte bene illustrate, con la scritta SI in campo verde e la scritta NO in campo rosso. A corredo c'è un DISCORARO. Che bello! Sul retro si legge: ACQUAVIVA DELLE FONTI E' IN FIORE. Sotto una corolla disegnata c'è un memento categorico: RICORDA CHE DEVI sempre separare i materiali compositi e gettare ogni componente nel contenitore giusto! Prima di buttare plastica, carta, metalli e vetro, accertati che non contengano residui! In nessuno dei due corredi è scritto che chi sbaglia paga. Lo spauracchio delle multe non è stato affatto una bella trovata. La carta dalle bottiglie bisogna staccarla. Le bottiglie bisogna lavarle, forse perchè le ditte che le acquistano le vogliono pulite, come anche i piatti di plastica! Bisogna separare le bottiglie verdi da quelle marrone e da quelle trasparenti,... ed altre regole. E l'anziano che dimentica di mettere il suo pannolone nel secchio giusto? La multa? E chi la farà?

Segue

Chi sarà autorizzato ad esercitare tale controllo da far pagare una multa ad un miserabile che ha una pensione di fame e che non mangia e non prende medicine perché non ha soldi? Quel genio che ha messo in giro questa voce è bene che si faccia conoscere da tutti i cittadini o che una sua gigantografia venga esposta alla vista di tutta la città. Io penso che avrà la faccia di uno dei nostri antichi rappresentanti, che campeggiano numerosi sotto le vele dei tetti del Palazzo De Mari: *u masckarone!* Ma quanta buona volontà! E chi sono quegli sporcaccioni che buttano tutto per le vie della campagna? Vergogna!
In conclusione io voglio sperare che la premessa sia servita solo per avviare un certo discorso. Termino con la fiducia che la gente sia sempre educata e faccia sempre il suo dovere. Gli anziani vanno aiutati dai giovani. Lo stesso dicasi di tutti gli altri: operatori ed Amministratori. E' giusto però che chi lavora, il cittadino, venga compensato, e che non deve solo pagare. Come spero infine che non sia tutto "*frusce di scopa nove*"!

Un cittadino

IL PROF CASSANO SI È SPENTO ALLA ONORABILE ETÀ DI 104 ANNI

Un esempio di laboriosità e di vita onesta e virtuosa

Acquaviva delle Fonti ha perso un grande uomo. No, non sono parole retoriche quelle che scriviamo, ma dettate dall'esempio che è stato Giuseppe Cassano per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. E questa redazione può vantare il fatto di aver attinto dal Professore, così come tutti lo chiamavano, notizie storico-culturali, aneddoti curiosi sulla storia della nostra città grazie alla collaborazione instaurata con L'Eco di Acquaviva. Ricordiamo quando veniva egli stesso in redazione a portare i suoi scritti, sempre accompagnati da due righe nelle quali chiedeva al Direttore la pubblicazione, soltanto se quest'ultimo gli avesse ritenuti validi. La cosa lasciava sbalorditi: un uomo di una tale caratura non mostrava alcuna pretesa, anzi ogni volta aggiungeva che avremmo potuto anche cestinare il materiale se non di interesse. Una umiltà di un uomo di altri tempi. Tra i tanti ricordiamo "La Fanòve ieri e oggi" in cui ricordava l'evoluzione della festa della "fanòve" nel corso dei decenni, con una punta di nostalgia per i tempi andati, lanciando alla fine il monito che: "La festa della fanòve è festa semplice e sana, che, pur adeguata alle nuove esigenze, non può essere travolta dallo scorrere degli anni". Con il passare delle primavere, non potendo più portare personalmente i suoi lavori, il professore Giuseppe Cassano componeva il numero di questa redazione giornalistica chiedendo se qualcuno potesse recarsi a casa sua per prenderli. Era sempre un piacere fargli visita. Ogni volta, nella sua dimora, non lo si trovava mai,

nonostante la veneranda età, ad oziare. La moglie Maria, di origini lucane, ci accoglieva dicendo che era "nella stanza di là a scrivere, studiare". Giuseppe Cassano lo ricordiamo come un uomo gentile, educato ed ospitale. Insisteva sempre perché prendessimo insieme un caffè preparato dalla sua Signora anche se era tardo pomeriggio. Era curioso di sapere quello che accadeva nel suo paese e in verità il più delle volte esternava una certa criticità verso gli amministratori che si erano avvicendati alla guida della città. Lo scorso 8 marzo Acquaviva ha perso un pezzo importante della sua storia. Il professor Cassano si è spento alla onorabile età di 104 anni. Nacque ad Acquaviva delle Fonti il 10 ottobre del 1912 da Vito Stefano e da Vita Maria Pietroforte. Laureatosi all'Università di Napoli in Scienze, aveva insegnato all'Istituto Tecnico per Geometri "Giulio Cesare" in corso Cavour a Bari, poi al Liceo Classico e all'Industriale di Gioia. Nel 1954 sposò Maria Chiore, di Bernalda. Dalla loro unione nacquero due figli, Vito e Angela. Il concittadino Pinuccio Armienti in occasione del suo centenario, a cui era presente anche TeleMajg, preparò per il Professore, chiedendone la pubblicazione su questo giornale, degli auguri speciali in cui ricordava Giuseppe Cassano "come un esempio di laboriosità e di vita onesta e virtuosa" e sottolineando che si era distinto negli studi che aveva sempre coltivato con tanto amore e passione, grande oratore e uomo politico sempre "tutto d'un pezzo". E noi così vogliamo ricordarlo. Alla moglie, i figli, nipoti e parenti tutti esprimiamo il nostro più sincero cordoglio.

Angela Rita Radogna

Se non vedi TeleMajg sul programma 97
risintonizza il tuo tv in modalità automatica
I nostri programmi anche
sul nostro canale you tube "TeleMajg"

IL CORDOGLIO DI MARCO PICONIO DURANTE IL RITO FUNEBRE

Proponiamo ai nostri lettori il messaggio del cittadino Marco Piconio espresso durante il rito funebre celebrato nella chiesa Madre di Acquaviva delle Fonti per la scomparsa del professore Giuseppe Cassano.

Piango in questo triste momento, assieme ai tantissimi acquavivesi che hanno avuto la fortuna di conoscerlo nel lungo percorso di una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ma soprattutto al culto dell'onestà, la scomparsa del nostro illustrissimo concittadino, il Professore Peppino Cassano. Ormai lo credevamo immortale, egli che ha abbracciato con la sua ultracentenaria esistenza più e diversissime epoche storiche, egli che ha conosciuto le più svariate esperienze politico-sociali e che, pur tuttavia, è rimasto uguale a se stesso, fedele incrollabilmente alle proprie convinzioni, capace di rappresentare per tanti suoi concittadini un saldo, costante ed esemplare punto di riferimento, così che da oggi la nostra Acquaviva è come orfana o vedova, privata di uno dei suoi più illustri figli che lascia a tutti noi una grandissima eredità di affetti insieme ad un ricordo dolcissimo ed indelebile. Nato nel lontano 1912 in una famiglia di umili ed onesti agricoltori, egli dichiarò in seguito, e sempre ebbe modo di insistere su questo punto, la straordinaria fortuna di essere cresciuto sotto le cure vigili e costanti di un altro grandissimo concittadino nostro, il grande storico Antonio Lucarelli, che praticamente gli fece da padre negli anni del primo conflitto mondiale, con il proprio genitore impegnato sul fronte del Piave, e fu quella lunga, cordiale, quotidiana frequentazione con il grande storico della "QUESTIONE MERIDIONALE" che lo avrebbe segnato per tutto il resto della sua vita, lasciandogli impressi pochi, ma ben consolidati principi di vita: innanzitutto, il senso del dovere e dell'impegno, nei confronti della famiglia e del prossimo, con l'amore per gli studi e per la cultura, alimentati da una straordinaria curiosità intellettuale che ha lasciato vivamente impressionati tutti coloro che hanno avuto la fortuna di scambiare con lui opinioni ed esperienze fino agli ultimi anni della sua lunga vita; e poi ancora, il senso di orgogliosa appartenenza alla nostra comunità locale della quale è stato figlio onorato, che ha servito con onore nella quotidiana vita della cattedra e quando è stato chiamato a rappresentarla nelle istituzioni comunali, esercitando il mandato conferitogli dagli acquavivesi con scrupolo, dedizione, onestà e al di sopra delle parti.

Chi come me ha avuto la fortuna di incontrarlo sulla propria strada, chi ha avuto modo come me di approfondirne la conoscenza fino all'onore di poter godere della sua preziosissima amicizia, ne è stato toccato e segnato, e porterà sempre con sé le tracce del suo insegnamento. L'altro incontro destinato a condizionare gli studi e la vicenda professionale del Professore fu quello con l'altro grande e illustre figlio di Acquaviva che fu il geografo di fama mondiale, titolare nell'ateneo napoletano, il Prof. Carmelo COLAMONICO, che lo orientò alla conoscenza problematica del nostro territorio pugliese, con la sua vocazione agricola, lungo il percorso di emancipazione economico-sociale dei suoi contadini, umili, ma onesti ed orgogliosi della propria fatica che essi additarono sempre all'esempio delle generazioni più giovani.

Come il Prof. Colamonico, anche Peppino CASSANO non si lasciò mai prendere dalla retorica permissivistica dei tempi moderni, individuando nella rinuncia, nel sacrificio e nella onestà gli unici strumenti di cui le giovani generazioni possano e debbano avvalersi nella dura lotta della vita quotidiana. E' per questo che egli sentì religiosamente l'affetto per i suoi nonni, i genitori, fratelli e sorelle che, con il loro silenzioso e paziente sostegno, gli consentirono in quei durissimi anni tra i due conflitti mondiali di studiare, di laurearsi e di intraprendere la sua lunga ed operosa attività di cattedra, che sentì come una missione dedicata e destinata a formare le classi dirigenti di domani; è per questo che egli visse nella propria famiglia, la moglie, i figli, i nipoti gli affetti più intensi e più puri che lo hanno accompagnato, rinfrancato e consolato nel corso della sua lunghissima esistenza.

Io dico: fortunati loro che hanno potuto godere in modo più stretto, esclusivo ed intenso della sua profonda bontà e saggezza, ma fortunati anche noi che, come concittadini, abbiamo potuto vedere in lui per tanti anni una guida sicura, un maestro, un faro di onestà e di esempi virtuosi. Alla sua straordinaria famiglia, alla moglie e ai figli, ai nipoti, che sentono oggi l'amarezza del distacco, il nostro cordoglio più vivo e la nostra vicinanza più affettuosa, con la convinzione che le persone migliori continuano a vivere nella dolcezza del ricordo che i tempi a venire non potranno mai cancellare.

Codacons Associazione a tutela e difesa degli utenti e dei consumatori
Sede di Acquaviva telefono 3 8 9 0 9 7 8 0 8 2
Rivolgiti allo sportello della Associazione fissando un appuntamento

LA RINASCITA DEL RAPPER PUGLIESE

"Nuovi Colori" è il titolo del singolo d'esordio del rapper barese Mike P, nome d'arte di Michele Panza. Lo chiamano così sin da piccolo, da quando si giocava a calcio negli androni e nei campetti popolari della periferia di Bari. Un'infanzia difficile con una situazione famigliare non delle migliori, che lo ha portato a confrontarsi con la dura realtà. A 17 anni decide di abbandonare la scuola e di tuffarsi nella musica: arriva la collaborazione con il noto producer salentino Walter Suray e nasce il singolo d'esordio "Nuovi Colori"'. Il videoclip, ad oggi, ha superato le 50.000 visualizzazioni.

<<*Nuovi Colori* - racconta l'artista - *è un inno a cambiare colore alla propria vita, ricercare la perfezione negli errori e non ripeterli più*>>. Mike P, in questo brano, racconta una vicenda personale, un vero e proprio dramma: l'arresto di suo padre. Il giovane rapper, nato e cresciuto a Bari, racconta del malessere che ha vissuto e della sua rinascita.

Claudio Maiulli

L'informazione di TeleMajg sul sito www.telemajg.com

Pubblicità

Cerchi un'opportunità di guadagno o un'entrata extra... part-time o full-time collabora con un grande team

solgiu@alice.it 339 7958348
sebina66@gmail.com 338 2995512

Pubblicità

GIORGIO ROCCO
CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI
VIALE EUROPA, 93/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764

SABATO 11 MARZO TRA GLI OSPITI DELL'EVENTO 'NORCIA - UMBRIA NEL CUORE' IN MEMORIA DEI TERREMOTATI

Ad un anno di distanza da "Come te", è in rotazione radiofonica il secondo singolo del giovane cantautore Mauro Tummolo "Volevo solo dirti", prodotto da Antonio "Aki" Chindamo per Auditoria Records e scritto a quattro mani con l'autore Daniele De Bellis. L'artista è stato ospite di TeleMajg nella rubrica Talent Music Italia. Il brano è accompagnato anche dal videoclip girato dal regista milanese Namas per Nstproduction. Il nuovo brano pubblicato dal cantautore lucano punta sulle forti emozioni e sul rapporto tra due persone che si amano e che fanno della loro relazione la loro ragione di vita. Il tema del brano è dei più classici, ma Mauro riesce a raccontarlo con una naturalezza ed una semplicità che coinvolgono e che rapiscono l'attenzione di tutti. A volte la semplicità paga ancor di più rispetto a discorsi più articolati sempre alla ricerca di parole complicate che si perdono e che non centrano il vero significato del messaggio che si vuol

dare; Mauro ha scelto appunto la strada della semplicità per dar sfogo alle sue emozioni. Con semplici parole arriva dritto al punto e fa arrivare il messaggio al cuore dei suoi ammiratori; ecco, proprio gli ammiratori di Mauro sono il suo punto di forza! Nonostante la giovane carriera l'artista vanta un nutrito fan club che lo segue in tutti i suoi concerti sparsi per l'Italia. Per la produzione del brano Mauro si è affidato a professionisti quali Aki e il suo studio di registrazione "Auditoria Records" dove altri professionisti del settore (quali Nek, Chiara Galiazzo, Simone Tomassini, Fabio Concato, Benji & Fede e molti altri) hanno costruito i loro ultimi grandi successi.

"*Volevo Solo Dirti è il frutto del lavoro costruito e coltivato negli anni ed è il risultato di emozioni che intensificano il valore di quello che fai e di quello che credi sia giusto per te..*

Ad ogni modo la vita è bella così come ogni istante che respiri e come ogni secondo in cui senti che ti ami.. Nulla è regalato ma anche se è dura tu puoi provarci perché finché batte il cuoretutti i tuoi obiettivi o traguardi puoi raggiungerli..". *Claudio Maiulli*

Pubblicità

Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di accoglienza per anziani non autosufficienti, convenzionata con gli enti.

Abbiamo integrato i nostri servizi
NUOVO SERVIZIO
CENTRO DIURNO ALZHEIMER
La massima libertà nella massima sicurezza!

Villa dei Pini
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE
www.villadeipinicassano.it

Sorrisi & Cure
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Iscriz.Reg.Reg. Villa dei Pini n.826/09 • Centro diurno n.554/13

Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00
La Rassegna della settimana
la domenica alle ore 12.20 e 20.30
Sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione

L'Eco di Acquaviva
E' sempre Online

Continua ad inviare immagini video documenti

Le tue segnalazioni

WhatsApp & Sms

3 4 8 8 1 1 0 1 8 1

Seguici anche su:

YouTube TeleMajg facebook Redazione TeleMajg